

Visti dalla Tribuna

Periodico di informazione sportiva e attualità

Anno IV - Numero 9 - 23 Gennaio 2026

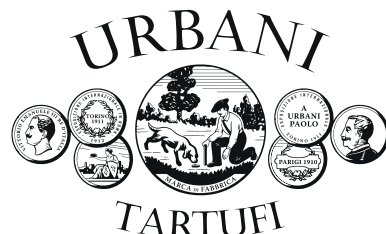
ALIMENTARI - MACELLERIA

Eredi
Di Cicca Pucci Pietro
Spoleto dal 1950

Via Visso, 10
0743 49177

Nuovo Punto Vendita
Via Marconi, 336, 338, 340

modificarlo. La partecipazione deve essere una esigenza degli amministratori prima ancora che dei cittadini, perché essa nasce dalla volontà di trasparenza e apertura, e si esercita sulla gestione delle risorse "comuni". Già, perché 'amministrare' vuol dire indirizzarle e, perché no, anche "inventarle" nell'interesse generale. Ecco, a proposito di "foresta urbana", ci sembra che il sindaco Sisti abbia dimenticato che i romani ci hanno lasciato un grande insegnamento: capire le parole per interpretarle e metterle in pratica per il bene comune.



"Dal 1852 ambasciatori del gusto italiano nel mondo"

SS. Valnerina Km. 31+300 - Sant'Anatolia di Narco
Perugia - Umbria - Italia

L'EDITORIALE

Quando amministrare vuol dire servire la comunità. La lezione dei romani è stata dimenticata dal sindaco Sisti?



di Renzo Berti

La vicenda della "foresta urbana" di piazza Garibaldi fa venire alla mente una lezione che arriva direttamente dai progenitori della nostra civiltà giuridica: i romani. Che ci insegnano come occorre ritrovare il significato delle parole. Dai gesti e dai suoni inarticolati, l'uomo è passato a quella che noi chiamiamo civiltà proprio attraverso la parola, detta e in seguito scritta. E la ricchezza delle civiltà ha come attendibile unità di misura proprio il numero delle parole che la lingua usata possiede. Quante più sono le parole tanto più facile è la comunicazione, purché siano usate avendo riguardo al loro preciso significato: vengano cioè usate in modo univoco. Questo è necessario sempre, ma particolarmente nel discorso politico: perché lì l'equivoco è grave, e può divenire pericoloso. Prendiamo allora il termine "politica". Deriva da "polis", la "città" nel senso sociale di cittadinanza: politico è dunque ciò che riguarda l'insieme dei cittadini. Chi non si interessa di politica si interessa solo di sé e dei suoi. Vediamo subito che l'uso corretto della parola ci fornisce un criterio di giudizio assai preciso nei confronti, ad esempio, di coloro ai quali affidiamo la cura e il governo delle cose che riguardano la nostra vita civile. Tanto nelle realtà più grandi come lo Stato che in quelle locali, chi si candida a amministrare deve conoscere la realtà che intende "servire" e deve aver concepito un progetto che dovrà spiegare al popolo, ossia "parteciparlo". Il che significa rendere conto delle proprie azioni e riscontrarne la corrispondenza con il programma o indicare le motivazioni dell'eventuale necessità di

IL CASO

Una "foresta" di polemiche per la riqualificazione di piazza Garibaldi
di Simone Fagioli

Nell'ambito del programma "Spoleto Orizzonte 30" sono previsti interventi in piazza Garibaldi e piazza della Vittoria: nella prima, il rifacimento della pavimentazione e la creazione di un'isola pedonale con panchine e aree di sosta. Nella seconda, invece, la riqualificazione dello spazio tra la sede viaria e un albergo diurno per i turisti, con alberature e arredi anche per bambini. Attorno ai piani, però, si sono subito accese le polemiche. Che hanno infiammato il dibattito: piazza Garibaldi potrebbe trasformarsi in una "foresta urbana", con un aumento della vegetazione e la scomparsa dei posti auto, preoccupando così residenti e commercianti. Sull'argomento, l'assessore alla viabilità, Federico Cesaretti precisa: "È stata presentata alla Regione Umbria una proposta di riqualificazione di Piazza Garibaldi, che prevede la futura pedonalizzazione della piazza, con l'obiettivo di renderla un luogo centrale di incontro e di vita urbana, valorizzandone così la identità e le funzioni. L'idea progettuale sarà oggetto di un percorso di partecipazione, per condividere con cittadini, commercianti e con chi vive quotidianamente questo spazio le scelte che do-

vranno essere compiute, con la gestione della problematica dei parcheggi oggi presenti nell'area, che dovranno essere garantiti in spazi limitrofi e alternativi. Insieme al vice-sindaco Danilo Chiodetti, delegato ad Agenda Urbana, e con la giunta comunale, si sta lavorando affinché queste opere possano essere concretamente messe a terra, definendo tempi e cronoprogrammi". Confcommercio, invece, tramite il presidente Tommaso Barbanera, ha chiesto al Sindaco un confronto con i commercianti e si dichiara contrario all'abolizione dei posti auto, proponendo alternative come il parcheggio dell'auditorium della Stella o un parcheggio sotterraneo limitrofo a piazza della Vittoria. Dall'opposizione, invece, il vice-presidente del consiglio comunale, Sergio Grifoni, esprime dubbi e chiede che i progetti non compromettano attività produttive, né creino disagi ai residenti, auspicando invece una riqualificazione di via delle Murelle e che piazza Garibaldi rimanga uno spazio aperto per gli eventi. Insomma, il confronto tra amministrazione, commercianti e cittadini sarà decisivo: la sfida sarà conciliare la sostenibilità ambientale con l'accessibilità e l'economia locale.



Cantina Ninni®

Azienda Agricola Cantina Ninni
di Gianluca Piernera
Fraz. Terraia Spoleto Umbria Italy
Tel. 335.5450523
info@cantinaninnispoleto.com
www.cantinannispoleto.com

L'OPINIONE

Perché Kola dovrebbe imitare Fapperdue. Miki se vuole può. Ma per crescere si deve ispirare alla grande serietà del difensore



di Renzo Berti

Ah se soltanto si impegnasse di più... Quante volte papà e mamma avranno sentito da insegnanti e allenatori il refrain sui figli, bravi ma spesso svogliati. In passato è stato questo l'interrogativo di fronte alle prestazioni di Miki Kola, numero 10 dello



Mikele Kola (32), attaccante dello Spoleto

Spoleto e in quanto tale giocatore più prezioso. Abbiamo assistito alla parabola di un attaccante che ha potenzialità fuori dal comune, che ha già vinto quattro campionati di Promozione con tanto di scettro da capocannoniere in tre campionati e che però s'è portato spesso dietro un fardello di dubbi per via di un carattere niente affatto accomodante. Teniamo conto che il talentuoso bomber ha 32 anni, un'età che nel calcio odierno è diventata il crinale tra l'affermazione totale come top player e la differenza tra i medio-grandi, in attesa di un dignitoso tramonto. Quest'anno, però, è diverso. Kola è il capocannoniere "puro" di questo campionato. Non fosse altro perché Colombi, attaccante atipico dell'Angelana capolista, sui 13 gol messi a segno ha trasformato 5 rigori, mentre l'eroe dei Balcani non ne ha tirato nemmeno uno segnando 10 reti. L'ultima delle quali dedicata all'ex mister Francesco Raggi. Il beniamino della tifoseria spoletina non è più una promessa. Ha dimostrato che se vuole può. È il tipico giocatore che, quando si sveglia di buzo buono, sa sparigliare le partite. Ed ora che il diesse dalle mille e una risorse, Alberto Del Frate gli ha messo accanto un panzer a costi di saldo come Jeffery Akhigbe, davanti a lui possono aprirsi praterie. A volte tende a ricavarci la sua comfort zone, quanto di peggio ci sia per chi dell'inventiva fa il suo marchio, e da lì non si schioda, quasi in un'attesa degli eventi che ne mortifica gli slanci. Ma da quando Marco Isidori ha preso possesso della panchina spoletina, ovvero da dieci giornate, lo Spoleto ha tre leader: Fapperdue in difesa, capitano Colarieti in mezzo al campo e Kola in attacco. Ed è così che i biancorossi stanno costruendo, mattone dopo mattone, la loro rimonta. Se domenica dovesse battere l'Ellera, la squadra biancorossa raggiungerebbe una posizione tranquilla, che gli consentirebbe di esprimere tutte le sue potenzialità di gioco. E se la musica è cambiata, lo Spoleto lo deve anche ai gol di Kola che si è rimesso alla prova. Anche perché, a dire il vero, né lui né chi lo ha allenato

obis | **obiettivo sicurezza**
www.obiettivosicurezzaalavoro.com

sanno davvero fin dove può giungere. Se imposti la tua velocità massima non oltre il 50 per cento, non avrai la soddisfazione di scoprire se sei capace di raggiungere il 100 per cento. Ecco perché Kola deve prendere esempio da Fapperdue, un'icona in questo Spoleto. I suoi punti fermi per essere arrivato su certe vette calcistiche sono due: metodo e applicazione. Che non sono stati mai

un impedimento per chi aspirava a seguire i grandi. Sarebbe troppo pretendere da Kola vette di perfezionismo. Ma con il 10 dello Spoleto sulle spalle. Miki può fare sempre quello che sta facendo ora. Ha 32 anni, è nel pieno della maturità: si butti a capofitto nella conquista di nuovi spazi nello Spoleto di oggi e di domani: se non osa adesso, non oserà mai più.

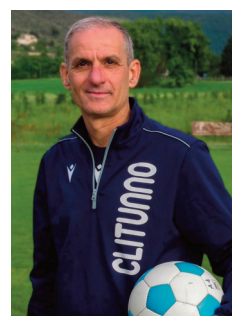
A TU PER TU CON...

Fausto Ricci: "La mia Clitunno-Ducato non è Gjinaj-dipendente"

di Roberto Mattia

Continua a macinare gioco e punti la Clitunno Ducato di Fausto Ricci, che domenica scorsa ha surclassato per 6-1 la Pievese ed ora mette nel mirino la capolista Assisi nell'anticipo di sabato. Il tecnico, spesso definito un "difensivista", si gode la goleada dei suoi e il quarto posto: "Non so chi mi abbia affibbiato l'etichetta del difensivista - ci scherza su Ricci -, ma in fondo sono d'accordo con Allegri che per vincere le gare è importante non prendere gol. Forse il risultato maturato domenica è stato anche troppo largo, perché abbiamo affrontato una squadra che ci ha dato del filo da torcere. Abbiamo saputo essere concreti e questo mi piace". La Clitunno Ducato ha in Emiliano Gjinaj uno degli uomini più rappresentativi e il capocannoniere con 6 reti. Ricci se lo coccola, ma non dimentica gli altri... "Stiamo facendo gol con tantissimi giocatori diversi (tredici, ndr). Probabilmente più di tutti in campionato. Gjinaj ci è mancato per sette gare. In estate gli abbiamo affidato il peso dell'attacco e sono convinto che con lui in campo avremmo avuto anche qualche punto in più, senza nulla togliere agli altri, che si stanno comportando benissimo come dicono anche i numeri. Non siamo Gjinaj-dipendenti, ma la sua presenza si fa sentire e quando c'è è sicuramente meglio".

Siete lassù senza aver fatto grossi stravolgimenti di mercato (in settimana ecco l'attaccante 2007 Filippo Zinni). Eppure questa squadra è il prodotto di due blocchi che lo scorso anno lottavano per salvarsi.



Fausto Ricci (56), allenatore della Clitunno Ducato

"Stiamo facendo benissimo - sostiene il tecnico -. In estate sono state unite due società e due squadre che la stagione passata hanno tribolato e non poco per salvarsi. Non era facile ed in effetti non eravamo nemmeno partiti benissimo, con tre pareggi, ma devo dire che ora le cose stanno andando per il verso giusto". Dietro Assisi e Torgiano, le uniche a battere la banda di Ricci, il vuoto.

Ci sono margini per i play off?

"Intanto cerchiamo di rimanere in scia al Campitello che, come dico sempre, per noi è un alleato. Sono a 10 punti dal Torgiano che è secondo e, a mio parere, riusciranno a rosicchiare qualcosa, perché come rosa sono molto validi e in casa sono sempre temibili. A vincere penso sarà l'Assisi, che ha fatto anche mercato. Noi pensiamo partita per partita e, fino a quando la matematica non dirà il contrario, ci crederemo".



dal 1903

**ANTICA TRATTORIA
PECCHIARDA**

Vicolo San Giovanni, 1 • Spoleto (PG)
T. 0743 221009 • +39 376 231 4780

f Ristorante Pecchiarda

Instagram @ristorante.pecchiarda

Seguici su Instagram!

Benvenuti all'ANTICA TRATTORIA PECCHIARDA, dove Storia e Tradizione si fondono in un'esperienza culinaria unica. Dal lontano 1970, la famiglia Rivoli ha deliziato Spoletini e viaggiatori con autentiche ricette tradizionali, utilizzando prodotti di qualità in parte provenienti direttamente dall'azienda di famiglia, L'AgriRivoli.

Il nostro Menù offre piatti autentici e prelibatezze semplici che narrano la storia culinaria della nostra Umbria.

La trattoria, nei primi anni '70, si trasformò da semplice circolo bocciofilo a cuore pulsante della vita serale degli artisti del prestigioso Festival dei Due Mondi.

L'ANTICA TRATTORIA PECCHIARDA non è solo un luogo dove gustare prelibatezze gastronomiche, ma un vero e proprio palcoscenico di incontri, dove il passato glorioso e il fervore artistico si mescolano in un'unica, affascinante esperienza.

IL PUNTO

Quelle vere occasioni perse

di Roberto Mattia

La domenica delle occasioni perse. Quello appena passato è stato il week end che ha visto Angelana e Pietralunghe perdere una ghiotta chance per allungare e/o sorpassare. Gli uomini di Vale-



Francesco Faloià (44) allenatore del Pontevalleceppi

riono Recchi avevano il turno più difficile in casa del Tavernelle, ma una volta avanti 1-0 si sono fatti raggiungere nel finale, non riuscendo ad approfittare, per allungare, del passo falso della Pietralunghe, che non è andata oltre l'1-1 con la Pontevalleceppi e mancando l'imbocco alla corsia di sorpasso. La banda di Luca Pierotti, però, può riprovarci (anche se il Pierantonio è un osso duro), perché l'Angelana adesso dovrà vedersela al "Migaghelli" con il Terni FC, che ha visto il risveglio di "Spadino" Giacomelli (tripletta nel 5-0 alla Thyrus) e che prova in qualche modo a risalire. L'Atletico BMG, invece, in serie positiva da sei gare (14 punti, e senza subire gol da 450'), contro la Nuova Alba proverà ad insidiare la terza piazza del Tavernelle, atteso da un Santa Sabina scivolato in zona play out. Cosa accaduta anche (ma avevamo già detto che bisognava stare attenti) a una Narnese irriconoscibile (quattro ko di fila, la vittoria manca dal 30 novembre), attesa da una sfida-salvezza, a questo punto, in casa con il San Venanzo. Per i rossoblù solo la finale di Coppa potrebbe far svoltare la stagione. Nella zona bassa della classifica, punti pesanti in palio in Spoleto-Ellera e Olympia Thyrus-Pontevalleceppi Ripa. Menzione d'onore proprio per la squadra di Francesco Faloià, fino a domenica scorsa senza vittorie: il 4-1 alla Narnese ha riaperto la fiammella, ma ancora è dura.

PROMOZIONE B - Prima di Natale il Torgiano era tornato in vetta, ora l'Assisi ha effettuato il controsorpasso. Prova del nove per Ventanni & co, che giocano contro la Clitunno Ducato. Campitello che va in casa del fanalino di coda Fanello e non deve steccare per rimanere alle calcagna del Torgiano e sperare nei play off.

L'A
L'ARCA
ABBIGLIAMENTO

AREA34
Energy CARBURANTI / ENERGIE / SERVIZI /

Viale Martiri della Resistenza, 34
06049 - Spoleto (Pg)

AREA
Café

AMARCORD BIANCOROSSO

Luigi Leoni: la storia di un calciatore che da presidente rese protagonista lo Spoleto



di Alessandro Picotti

Negli annali del calcio spoletino, c'è un personaggio che più di ogni altro diventò protagonista assoluto.

Dapprima come giocatore e poi come presidente: Luigi Leoni.

Spoletino doc, classe 1920, Leoni viene ricordato come uno dei più generosi mecenati della storia biancorossa tra l'anteguerra ed il dopoguerra. Fu, senza ombra di dubbio, il primo presidente come lo intendiamo oggi nell'accezione del termine. Sia come atleta che come imprenditore dedicò molte risorse al calcio nostrano. La Lancia Berlina con cui lo si vedeva girare per le vie cittadine era molto ambita. Del resto, da imprenditore di successo del settore ortofrutticolo, poteva permettersela. Quando giocava nelle file della Virtus la concedeva spesso in prestito ai militari, ingaggiati come calciatori, che prelevava dalla Scuola Allievi Sottufficiali. Alcuni di questi, poi, avrebbero percorso brillanti carriere nelle serie superiori. Basti citare Corno, che si accasò prima al Como e quindi all'Atalanta; Peretti, il quale finì al Palermo e Zappa che venne acquistato dal Brescia. Leoni era anche un finissimo talent scout, ed aveva buon fiuto nel selezionare le giovani promesse locali. Fu lui ad ingaggiare tante coppie di fratelli calciatori. Tra questi, alcuni furono destinati a calcare grandi palcoscenici. Basta ricordare Gianni e Marcello Troiani, mio fratello Giuseppe ed il vostro articolista, Giorgio e Gianni Conti, i fratelli gemelli Francia ed i due Buono. Sotto lo storico bar gestito dal padre in Viale Marconi, mise a disposizione due locali che fungevano da spogliatoio per i campionati della Lega giovanile, di cui era presidente Nello Galli. A dire il vero erano due locali fatiscenti con quattro panche sgangherate ed un lavan-



Luigi Leoni (1920) presidente dell'A.c. Spoleto

dino dal cui rubinetto arrugginito usciva acqua fredda. Ma a pochi metri, sul campo di Piazza d'Armi, in quelle domeniche degli anni '50 si iniziarono a giocare le prime partite. A vestire la divisa arbitrale erano personaggi che scrissero pagine di storia della Città del Festival. Tra questi c'era Sandro Morichelli, giornalista di talento ed osservatore dell'Internazionale. Insieme a lui, Giovanni Tiraboschi e Sergio Molari davano il via a combattutissime sfide calcistiche in un terreno da gioco desolante, che in inverno veniva imbiancato dalla brina notturna di quei gelidi inverni. Specchio fedele di quell'Italia povera del dopoguerra. Quel campo era comunque il terreno di gioco delle prime squadre allestite dal presidente Luigi Leoni. Che, passo dopo passo, riuscì a raggiungere il campionato regionale con l'A.c. Spoleto. Il "Tycoon" della frutta e verdura, nella stagione 1962-'63 allestì una vera e propria "corazzata" composta da fuoriclasse quali Giovannini, ex attaccante di Napoli e Ternana, Corno, Pretti e Litti, quest'ultimo giunto dal Perugia. Un difensore che si esibiva con rovesciate alla Carlo Parola per spazzare la sua area di rigore. Completavano quella rosa due giovani promesse del calcio locale; Francesco Roscini, ingaggiato poi dal Modena e Giuseppe Picotti, che ricevette una convocazione in Nazionale Juniores. Luigi Leoni aveva dunque attraversato un trentennio di storia del calcio spoletino; da metà anni '30 a quella degli anni '60. Da calciatore, aveva esordito con la Virtus nel campionato 1936/'37 e nel dopoguerra, sempre con la compagine biancorossa, in serie C. Fondò l'Ac Spoleto che rimase sulla scena sino 1964, quando ci fu la fusione con la Virtus. Da lì iniziò un fortunato percorso calcistico, che portò i biancorossi a vincere il campionato nel 1969/'70 ed a proseguire con la presidenza di Gian Carlo Mercatelli nella partecipazione ai campionati semiprofessionisti per alcuni fortunati decenni. Luigi Leoni si era circondato di numerosi dirigenti-imprenditori locali, che contribuivano generosamente alla crescita del calcio cittadino. Come non ricordare Elvio Venturi, che accompagnava con la sua Simca bianca i calciatori nelle trasferte (si sarebbe poi affermato a livello nazionale nel Volley con la leggendaria Olio Venturi), suo fratello Angelo Leoni, Dario Moretti, Menti Balilla, Arnaldo Regoli nelle vesti di vice presidente, Ugo Chiodetti in quelle di consigliere. E fu certo un giorno davvero triste quello in cui Luigi dovette abbandonare il calcio, la sua amata creatura, per aver trasferito la sua attività imprenditoriale nel Nord d'Italia. Ma il suo generoso impegno non fu certamente vano. Tanto da farlo annoverare tra i più generosi mecenati dello sport spoletino.

Sotto i riflettori

Brutti: "Le bocce non sono più uno sport per vecchi Orgoglioso di portare la mia esperienza nel Comitato Paralimpico". Spoleto aspetta il suo nuovo bocciodromo

di Renzo Berti

Non era mai accaduto, nella storia dello sport italiano, che Spoleto avesse due dirigenti che occupassero i vertici federali e, addirittura, olimpici. Un piccolo capolavoro di politica sportiva che porta i nomi di Roberto Carraresi, consigliere nazionale della Federtennis e Padel, e di Umbro Brutti, presidente del Comitato umbro della Federazione Italiana Bocce e, da pochi mesi, anche membro del Comitato Italiano Paralimpico. Brutti ha trascorso una vita nelle bocce portando questa disciplina ad essere uno sport sempre più praticato e vincente. I segreti per essere un dirigente di vertice li ha carpiti all'amico di sempre; Moreno Rosati, vice presidente della Confederazione Boccistica Internazionale.

Presidente Brutti, che 2025 si lascia alle spalle lo sport umbro?

"Senza dubbio è stato un anno importante sotto l'aspetto agonistico e organizzativo. Non dobbiamo mai dimenticare che, in termini numerici, l'Umbria può essere paragonata ad un quartiere della nostra Capitale. Ma, ormai, per esperienze, capacità e professionalità possiamo vantare grandi risultati. Se poi devo focalizzarmi sulla disciplina che rappresento, posso affermare che, ad oggi, annoveriamo l'organizzazione di eventi nazionali, europei e

mondiali, senza adentrarmi nei risultati agonistici di tutto rispetto ottenuti sia a livello nazionale che internazionale".

Ed anche le bocce sono state protagoniste...

"Le bocce, come per gli anni precedenti, anche nel 2025 hanno registrato risultati di grande prestigio. Abbiamo un livello altissimo, grazie ad una squadra che partecipa al Campionato di serie A, tre squadre in B, due nelle Juniores, tre in quello femminile, una squadra nel paralimpico e, da ultimo ma non per importanza, abbiamo 65 team iscritti in prima, seconda e terza categoria, che partecipano al Campionato nazionale di promozione, propedeutico per salire nelle categorie superiori".

L'Umbria, al pari di altre Regioni, soffre la penuria di impianti sportivi di grandi dimensioni. Dopo il Pnrr ci sarà l'auspicata svolta in questo settore?

"Per quanto riguarda gli impianti sportivi abbiamo la possibilità di organizzare competizioni importanti, soprattutto in alcune realtà della Regione.



Umbro Brutti (67), membro del consiglio nazionale del Comitato italiano paralimpico

ECCELLENZA	CLASSIFICA
GIRONE A - 19 giornata 25 GENNAIO 2026 Ore 14.30	Angelana 1930 37
	Pol. Pietralunghe 36
	Tavernelle Calcio 32
	Atletico BMG 30
	Pierantonio Sport 30
Angelana 1930 - Terni Football Club	Nuova Alba 28
Atletico BMG - Nuova Alba	Terni Football Club 26
Bastia 1924 - Pontevecchio	Bastia 1924 23
Narnese Calcio - San Venanzo	Ellera Calcio 22
Olympia Thyrus S. Valentino - Pontevalleceppi Ripa	Pontevecchio 22
Pol. Pietralunghe - Pierantonio Sport	Spoleto 21
Santa Sabina - Tavernelle Calcio	Narnese Calcio 21
Spoleto - Ellera Calcio	Olympia Thyrus S. Valentino 20
	Santa Sabina 19
	S. Venanzo 15
	Pontevalleceppi Ripa 8

PROMOZIONE	CLASSIFICA
GIRONE B - 19 giornata 25 GENNAIO 2026 Ore 14.30	Assisi Calcio 2023 48
	Torgiano Calcio 47
	Campitello 37
	Clitunno Ducato 34
	Piegara 2023 24
Assisi Calcio 2023 - Clitunno Ducato (sab. 24 ore 14,45)	Nestor Calcio 23
Cerqueto Calcio - Rivo Subasio	Bevagna 23
Fanello Calcio Orvieto - Campitello	Cerqueto Calcio 22
Nestor Calcio - Deruta Calcio San Nicolò	Petrignano 20
Orvieto F.C. - Bevagna	Rivo Subasio 20
Piegara 2023 - Sporting Terni	Orvieto F.C. 20
Pievese - Petrignano	Sangemini Sport 20
Torgiano Calcio - Sangemini Sport	Sporting Terni 20
	Pievese 15
	Deruta Calcio San Nicolò 15
	Fanello Calcio Orvieto 6

SIMONE & GIANLUCA
PARRUCCHIERI
VIALE G. MARCONI SPOLETO
TElefono 0743 522433

GORI
AUTOCARROZZERIA
Via Giovanni Marcora, 16 Tel. +39 0743 522702
06049 Spoleto (PG) Tel. +39 335 8360 176
Email: info@autocarrozzeriagori.com

Certamente occorre migliorare quelli già esistenti e far sorgere di nuovi. A tale proposito voglio citare la disponibilità del Comune di Spoleto nel portare a termine la costruzione di un nuovo bocciodromo a Piazza d'Armi. Una condizione importantissima per organizzare eventi di grande livello ed aumentare l'indotto turistico nella città".

La soddisfazione più bella da presidente del Comitato umbro della Fib e non solo?

"Un dato che mi preme sottolineare è il calendario gare di questo anno, che grazie alle società non presenta una data libera per l'intera stagione agonistica, con una partecipazione dopo soli tre mesi di circa 6000 atleti iscritti alle varie manifestazioni. Detto questo non posso dimenticare la mia grande soddisfazione per aver assunto la carica di Delegato Provinciale del Comitato Italiano Paralimpico ed essere entrato a far parte del Consiglio nazionale CIP. Per questo voglio ringraziare il presidente nazionale Marco Giunio De Sanctis e quello regionale Marco Peciarolo".

Le bocce hanno sfatato lo stereotipo di gioco per vecchi. Tre nomi che faranno parlare di sé nel prossimo futuro?

"Le bocce vogliono sfatare assolutamente lo stereotipo di "gioco per vecchi", ma vogliamo anche vantarci che la nostra disciplina è praticabile dai 6 ai 100 anni. Per i nomi rischerei di dimenticare qualcuno. Ed allora voglio solo testimoniare che l'Umbria può vantare titoli italiani, europei e mondiali sia nel settore maschile che nel femminile con atleti di giovanissima età di cui siamo fieri".

Per concludere, un augurio agli sportivi umbri.

"Tanta salute, serenità e rispetto. Condizione essenziale per raggiungere risultati prestigiosi".

A Spoleto la festa regionale della Polizia Locale

Si è svolta nei giorni scorsi, a Spoleto, la Festa regionale della Polizia Locale. Nella cattedrale di Santa Maria Assunta, in occasione di San Sebastiano Martire, patrono della Polizia Locale, è stata celebrata la Santa Messa officiata da Mons. Renato Boccardo, arcivescovo di Spoleto-Norcia.

Alla ricorrenza hanno partecipato, con i propri gonfaloni, i comuni di Perugia, Foligno, Città di Castello, Norcia, Umbertide, Narni, Stroncone, Orvieto, Castel Ritaldi, Montefranco, Trevi, Acquasparta e Avigliano. Alla presenza del sindaco Andrea Sisti, dell'assessore regionale Francesco De Rebotti, del consigliere regionale Stefano Lisci e degli assessori del Comune di Spoleto Giovanni Angelini Paroli, Agnese Protasi e Federico Cesaretti, è stato ricordato il valore e l'importanza della Polizia Locale quale indispensabile e necessario presidio di sicurezza per le comunità cittadine.

Visti dalla Tribuna

Periodico di informazione sportiva e attualità

Direttore Responsabile: **dott. Renzo Berti**
Condirettore: **dott. Alessandro Picotti**, Capo Redattore: **dott. Roberto Mattia**, Art Director: **prof. Simone Fagioli**.

Si ringraziano: **Marco Sivori** (Foto Kola), **Asd Clitunno Ducato** (foto Ricci), **Asd Pontevalleceppi Ripa** (Foto Faloia), **Fabio Gasparri** (direttore Due Mond News).

Autorizzazione del Tribunale di Spoleto 22.09.2022 al numero 1/2022

Stampa: **Grafiche Millefiorini - Norcia (Pg)**

Edizione on line: **www.duemondinews.com**

Potete scriverci a: **renzoberti66@gmail.com**

Dedicato a mia figlia *Eleonora*

AROF Spoleto Casa Funeraria

**PER ESSERVI ANCORA PIU' VICINI...
CON DECORO, ASSISTENZA E PROFESSIONALITA'**

SPOLETO - Via degli Operai, 4
Zona Ind. Santo Chiodo - Tel. 0743.221630